

ARCHITETTI ITALIANI A CONFRONTO

Armando Dal Fabbro, Gino Malacarne, Bruno Messina, Carlo Moccia, Efisio Pitzalis



ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
SCUOLA SUPERIORE DI STUDI SULLA CITTÀ E IL TERRITORIO



POLITECNICO DI MILANO
DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA

ARCHITETTURA A RAVENNA

ciclo di mostre curato da
Gianni Braghieri e Massimiliano Casavecchia

ARCHITETTI ITALIANI A CONFRONTO

Urban Center - Chiesa di San Domenico
Via Cavour, Ravenna

27 aprile - 23 maggio 2010
martedì, mercoledì e venerdì 10.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00
sabato, domenica e festivi 10.00 - 19.00

inaugurazione della mostra
martedì 27 aprile 2010 - ore 17.30

mostra a cura di
Martina Landsberger
con Cecilia Fumagalli e Carlo Gandolfi

informazioni:
Scuola Superiore
+39 0544 936715
scuolasuperiore@unibo.it
www.cittaeterritorio.unibo.it



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
"ALDO ROSSI"
CESENA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
FACOLTÀ DI INGEGNERIA
SEDE DI RAVENNA



URBAN CENTER
RAVENNA



COMUNE
DI RAVENNA



FONDAZIONE FLAMINIA
RAVENNA



ORDINE ARCHITETTI
RAVENNA

Dalla ricerca sull'architettura del Novecento è possibile estrarre due posizioni in continuo conflitto fra loro. Una posizione che intende l'architettura come conoscenza della realtà, costruita sulle ragioni di fondo che l'hanno prodotta con l'intento di renderle riconoscibili nella costruzione. Questa posizione si lega al razionalismo proprio di tutto il filone classico dell'architettura, con i suoi obiettivi dichiarati, i modi di costruzione esibiti, le opere aderenti a tali obiettivi e modi. Di questa posizione vi sono testimonianze utili a continuare la ricerca. Possiamo sostenere che questa posizione ha prodotto una teoria dell'architettura razionale. Una seconda posizione, antitetica alla prima, che crede alla necessità di aderire alla realtà nel suo continuo divenire, nella sua mutevole complessità, possiamo dire nella sua particolarità fenomenica. Questa posizione accetta tale particolarità come adesione alla realtà assunta come un dato di fatto irriducibile, pena la perdita della ricchezza che tale particolarità contiene.

EAICIT
EDITRICE CENTRO ITALIA